

Dialoghi di Pistoia La lezione di Staid sull'«Ecobitare»

Lunedì al Bolognini l'anteprima dell'antropologo
«Occorre ripensare i nostri spazi abitativi, adesso»

PISTOIA

Dimmi che casa hai e ti dirò «quanto bene al Pianeta vuoi». L'abc dell'«ecoabitare» nelle parole dell'antropologo Andrea Staid, protagonista del secondo e ultimo incontro preparatorio alla nuova edizione dei Dialoghi di Pistoia, la sedicesima, il festival di antropologia del contemporaneo che affollerà le piazze e i teatri pistoiesi dal 23 al 25 maggio prossimi. Destinatari principali di questa lezione di approfondimento attesa per lunedì 10 marzo alle 11 al Teatro Mauro Bolognini di Pistoia saranno come sempre i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori pistoiesi, insieme a tutti gli altri che vorranno partecipare in collegamento per saperne di più sul tema «La casa ecologica del futuro».

Il nostro modo di abitare e l'impatto che esso ha sul mondo sarà dunque il tema della lezione di Staid, che sottolinea la necessità di ripensare gli spazi abitativi, a partire dalla loro progettazione: è necessario, secondo l'antropologo, mettere in discussione il nostro approccio antropocentrico e sperimentare nuove soluzioni, imparando anche da culture geograficamente e storicamente distanti. «La casa è il luogo antropizzato per eccellenza, non c'è dubbio - anticipa Andrea Staid -. In questo periodo storico è tanto più urgente domandarci come possiamo alleggerire il nostro modo di abitare il pianeta, renderlo meno dannoso cercando di stabilire un legame equilibrato tra uomo e natura. Il nostro modo attuale di abitare il mondo non può quindi essere quello che adatteremo nel futuro: abbiamo già compromesso la maggior parte degli ecosistemi naturali e se continuiamo a pensare solo ai bisogni della nostra specie rischiamo di perdere la sola



possibilità che abbiamo di abitare il pianeta Terra, anche perché la nostra specie vive di relazione e mutuo sostegno con le altre e le nostre esistenze sono tutte strettamente collegate».

Andrea Staid è docente di Antropologia culturale e visuale presso la Naba, di antropologia culturale presso Ied Torino, Phd alla Universidad de Granada. Dirige per Meltemi la collana Biblioteca/Antropologia. I suoi libri sono tradotti in Grecia, Germania, Spagna, Cina, Portogallo, Cile. Collabora con diverse testate giornalistiche tra le quali Elle Decor e Il Tascabile. Dialoghi di Pistoia è un festival curato e ideato da Giulia Cogoli e promosso da Fondazione **Carip** e Comune di Pistoia; tema dell'edizione 2025 è «Stare al mondo. Ecologie dell'abitare e del convivere». L'appuntamento del 10 marzo (preceduto il mese scorso dal focus rivolto agli studenti e condotto da Marco Aime) rientra in quella serie di incontri introduttivi al festival che negli anni ha coinvolto più di trentacinque mila studenti, grazie alla possibilità dei collegamenti in streaming da altre città e regioni d'Italia.

Il dettaglio del programma di maggio sarà reso noto nelle prossime settimane; per restare aggiornati o consultare i materiali degli scorsi anni è possibile collegarsi al sito ufficiale della manifestazione, www.dialoghi-dipistoia.it.

linda meoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

